



OPERA BAROLO

## **OLTRE IL VIAGGIO...** **GIULIA E TANCREDI ALLA SCOPERTA DELL'EUROPA**

Palazzo Falletti di Barolo dal 24 febbraio al 3 giugno 2018 proporrà una nuova mostra dedicata ai viaggi per l'Europa di Carlo Tancredi e Giulia Colbert marchesi di Barolo in cui saranno esposti per la prima volta al pubblico dieci preziosi diari manoscritti, dai quali sarà possibile leggere il desiderio di conoscenza e confronto della coppia, su temi culturali e politici, le reti internazionali che spiegano l'attualità della loro visione illuminata di innovatori sociali. La mostra, nata dallo studio dei documenti presso gli archivi dell'Opera Barolo, è parte di un ampio progetto volto alla valorizzazione dell'Archivio Storico dell'Opera Barolo recentemente riordinato e offrirà al pubblico, grazie ai prestiti di oggetti appartenuti ai Marchesi, provenienti da musei torinesi una nuova esperienza immersiva nella loro casa, Palazzo Barolo.

\*\*\*

Il viaggio, sia come fenomeno esistenziale che come fonte di produzione letteraria, ha avuto nel corso della storia diverse connotazioni, dipendenti dallo spirito e dalle motivazioni che gli hanno dato vita. All'inizio del XIX secolo l'idea stessa del viaggio assume una nuova concezione: sinonimo di cultura, occasione per dilatare gli orizzonti mentali, con un ampio interesse per le gesti, le tradizioni e la classe popolare.

Nella vita degli ultimi Marchesi di Barolo i viaggi rivestirono notevole importanza. Spinti da una forte volontà di conoscenza, fin dai primissimi anni del loro matrimonio, i Marchesi erano soliti trascorrere molti mesi all'estero. Frequentissimi furono i viaggi alla volta di Parigi, ma anche in Svizzera, Inghilterra e Italia. I Marchesi concepirono il viaggio come occasione di confronto e approfondimento culturale, frequentando intellettuali e importanti personaggi del tempo.

Al fine di rileggere il pensiero e le opere dei Marchesi, sono di grande interesse i dieci quaderni manoscritti, tuttora inediti conservati nel riordinato Archivio Storico dell'Opera Barolo, che descrivono i loro numerosi itinerari di viaggio in Italia e in Europa tra il 1805 e il 1834.

Carlo Tancredi iniziò a conoscere gli Stati Europei in giovane età, viaggiando con il padre Ottavio che rinunciò alla carriera militare per dedicarsi all'educazione del figlio, accompagnandolo attraverso l'Olanda, la Germania, la Svizzera e la Francia. Nel 1805 il giovane Tancredi intraprese per incarico dell'imperatore Napoleone Bonaparte viaggi diplomatici nell'area mitteleuropea.

I diari del Marchese Carlo Tancredi hanno una forte componente introspettiva nel fissare personaggi, idee, fatti e anche nel descrivere tutto ciò che destava il suo interesse, come avvenimenti storici, politici, folcloristici, tradizionali, culturali e artistici. Il Marchese annotò diverse innovazioni in campo pedagogico e sociale che mise poi in pratica sia come amministratore pubblico che privato, come giardini, macchine idrauliche, lavorazioni artigianali, produttive e soprattutto sull'educazione minorile, che avrebbero trovato buon uso e applicazione per lo sviluppo e il progresso del Piemonte.

La passione di Tancredi per i viaggi fu sempre viva e fu pienamente condivisa da Giulia che si dimostrò anche sotto questo aspetto, fedele ed entusiasta compagna.

Anche Giulia Colbert viaggiò fin da piccola non per diletto, ma per necessità. Intorno al 1790 con la famiglia lasciò la Francia a causa della Rivoluzione, e visse in esilio in Olanda e in Germania, facendo in seguito ritorno in patria nel 1802.

Giulia Colbert di Barolo era una donna colta che, oltre ad avere un raffinato gusto artistico, possedeva una vasta cultura che non si stancò mai di alimentare con buone letture e con approfonditi studi un po' in tutti i campi, dalle scienze alle lettere, con la conoscenza di tre lingue. Giulia, insieme al marito, viaggiò soprattutto per promuovere attività assistenziali e caritative, per conoscere e ispirarsi nel cercare nuove soluzioni ai drammatici problemi generati dalla nascente industrializzazione e dalla cultura borghese del profitto. Per tale motivo, la Marchesa aveva intessuto una rete di amicizie con diverse personalità dell'epoca impegnate in nuove iniziative sociali a favore delle classi meno abbienti. Fra questi spicca Monsignor Dupaloup, vescovo d'Orleans, uomo di grande ingegno e profonda religiosità, impegnato nella predicazione e nell'educazione; e l'abate Légris-Duval, che si dedicò con impegno infaticabile alla predicazione e alle opere di carità. Inoltre, era in contatto con la marchesa Adelaide de Pastoret, che aprì la prima sala d'asilo di Parigi, Armand de Melun, che si dedicò all'organizzazione di un'assistenza caritativa, ed Elizabeth Fry, che si occupò del miglioramento delle condizioni delle detenute nelle carceri inglesi e i cui modelli ispirarono l'attività riformatrice della marchesa.

Le memorie personali dei marchesi di Barolo sono una sorgente inesauribile d'informazioni che aiutano a comprendere l'innovativa visione illuminata e la vita di due personaggi straordinari, la cui attività sociale e pedagogica prosegue ancora oggi nell'Opera Barolo, ente nato nel 1864 per volere testamentario della Marchesa Giulia.

La mostra, prodotta dall'Opera Barolo e Ares snc, con il supporto di Fotoindustrial, è curata dal dottore Accattino Edoardo.

L'esposizione si articolerà nei sotterranei e al piano terreno di Palazzo Barolo, ed esporrà le memorie di viaggio dei marchesi, parte dei volumi della biblioteca, disegni e piccoli souvenir da loro raccolti durante i loro viaggi, oggi conservati nelle raccolte di Palazzo Madama a seguito dei lasciti testamentari. Il percorso consentirà di ricostruire gli itinerari, i pensieri, le azioni e il clima in cui hanno operato Carlo Tancredi e Giulia Colbert di Barolo, con una nuova esperienza immersiva del pubblico nello storico Palazzo Barolo in cui hanno vissuto.

## **SCHEDA TECNICA**

### **UN PROGETTO DI**

Ares snc  
Opera Barolo

### **COMITATO DI INDIRIZZO**

Accattino Edoardo  
Frascogna Suor Felicia  
Tago Suor Ave  
Zonato Andrea

### **CURATELA**

Accattino Edoardo  
Con Scorpaniti Giovanni

### **SEDE**

Palazzo Barolo - Via Corte d'Appello 20, Torino

### **PERIODO**

24 Febbraio – 3 Giugno 2018

### **CONTATTI**

palazzobarolo@arestorino.it  
011 2636111

### **ORARI DI APERTURA**

Dal martedì al venerdì: 10.00-12.30 15.00-18.30

Sabato: 15.00-18.30

Domenica: 10.00-12.30 15.00-18.30

Aperture straordinarie 2 aprile, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno: 10.00-12.30 15.00-18.30

La biglietteria chiude un'ora prima

### **BIGLIETTI**

**Intero:** €8

**Ridotto:** €5 (over 65, ragazzi tra i 10 e i 18 anni, Torino+Piemonte card, giornalisti non accreditati)

**Scuole:** €6 (comprensivo di visita guidata)

**Gratuito:** Abbonamento Torino Musei, bambini sotto gli 11 anni, disabili, giornalisti accreditati

### **PRESTATORI**

Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università, Torino

Archivio Storico dei Vigili del Fuoco, Torino

Archivio Storico e Museo dell'Italgas, Torino

Biblioteca Civica Centrale, Torino

Biblioteca del Collegio degli Artigianelli, Torino

Biblioteca dell'Istituto Internazionale Don Bosco, Torino

Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano, Torino

Biblioteca Storica della Città Metropolitana, Torino

Collezione Corsi, Torino

Collezione Nicolotti, Pavone Canavese (TO)

Ecomuseo delle Guide Alpine "Antonio Castagneri", Balme (TO)

Fondazione "Carlo Palmisano", San Salvatore Monferrato (AL)

Museo Civico d'Arte Antica "Palazzo Madama", Torino

Museo del Tessile, Chieri (TO)

Gli organizzatori desiderano ringraziare tutti i collezionisti che hanno desiderato mantenere l'anonimato.